

Summaries and abstracts

Bilancio della liberalizzazione del mercato dell'elettricità e del gas in Italia: 1999-2009, Luigi De Paoli, Francesco Gullì

A dieci anni di distanza dalla liberalizzazione del mercato elettrico e del gas attuata in Italia dai Decreti Bersani (1999) e Letta (2000) è possibile fare un bilancio dei risultati ottenuti. I tre obiettivi fondamentali del mercato unico dell'energia indicati nella proposta originale della Commissione europea sono stati conseguiti in modo diverso nel settore elettrico e del gas. L'interscambio con l'estero è aumentato nel settore del gas, ma non in quello elettrico. La sicurezza di fornitura è cresciuta in entrambi i settori grazie agli investimenti effettuati. La diminuzione dei prezzi per i consumatori finali è stata modesta per la componente industriale, mentre è diminuito il costo per l'uso delle reti grazie all'intervento del regolatore. La convergenza dei prezzi italiani rispetto a quelli europei è stata modesta nel settore elettrico e maggiore nel settore del gas. La struttura industriale in entrambi i settori è cambiata molto. È aumentato il grado di pluralismo dell'industria ed è diminuito il grado di concentrazione in tutti i segmenti lasciando presagire un aumento della concorrenza. Infine vi è stata una notevole apertura internazionale sia perchè alcune imprese italiane hanno effettuato importanti investimenti all'estero sia perchè molte imprese straniere, soprattutto europee, sono adesso presenti nel mercato energetico italiano.

Parole chiave: liberalizzazione, politica energetica, industria elettrica, industria del gas, mercato, regolamentazione, prezzi, struttura industriale.

JEL classifications: D40, D78, K23, L11, L22, L94.

An evaluation after 10 years of power and gas market liberalization in Italy (1999-2009), by Luigi De Paoli, Francesco Gullì

Ten years after the liberalization of the electricity and gas market in Italy it is possible to draw an evaluation of the achievements. The three key objectives of the single market mentioned in the original proposal of the European Commission have

Economia delle fonti di energia e dell'ambiente n. 2, 2010

been achieved differently in the power market and in the gas sector. The exchanges with foreign countries has increased in the gas sector, but not in the electricity. The security of supply in both sectors has grown thanks to the investments. The price for final consumers has two parts: the competitive and the regulated one. The industrial component has only marginally decreased. Instead the costs for network utilization diminished more sensibly due to regulator intervention. The convergence of Italian prices compared to those in Europe was more modest in the electricity than in the gas sector. The industrial structure in both sectors has changed a lot. Much more players are operating now and the degree of concentration in all segments fell. This announces an increase in competition. Finally, there was a significant international opening both because some Italian companies have made significant investments abroad and because many foreign companies, especially European, are now present in the Italian energy market.

Keywords: liberalization, energy policy, power industry, gas industry, regulation, prices, industrial structure.

Nucleare, “modello finlandese” e mercato: una strada percorribile per l’Italia?, di Carlo Stagnaro, Federico Testa

Con la legge n. 99 del 2009, l’Italia ha fatto il primo passo verso il ritorno alla produzione di energia nucleare sul proprio territorio. Questo articolo intende valutare la compatibilità del nucleare con un mercato elettrico liberalizzato facendo riferimento al caso della Finlandia e alle soluzioni ivi adottate. In secondo luogo confronta le indicazioni che emergono da questo esame con le scelte compiute e da compiere da parte del governo italiano. Infine formula alcune proposte di policy per rendere compatibile gli investimenti in centrali nucleari con l’attuale organizzazione del mercato elettrico soggetta alle direttive europee.

Parole chiave: Energia nucleare, mercato elettrico, legge nucleare, liberalizzazione, Italia, Finlandia.

JEL classifications:: L94, L98, Q48, M21.

Nuclear Power, Market and Finnish Model: is this the road that Italy can follow? by Carlo Stagnaro, Federico Testa

With the Law 99, 2009, Italy has taken the first step toward a return to nuclear energy on its territory. This article aims to assess the compatibility of nuclear power with a liberalized electricity market. In this regard, the solutions adopted in Finland may provide many useful lessons. For that reason, the paper compares the information to emerge from this examination with the choices that the Italian government made and still has to make. Finally it puts forward some policy proposals to make investments in nuclear power plants compatible with the current organization of the electricity market subject to European directives.

Keywords: Nuclear Energy, power market, nuclear law, liberalization, Italy, Finland.

Ownership Separation of the Gas Transportation Network: Theory and Practice, di Susanna Dorigoni, Federico Pontoni

This article analyzes the pros and cons of ownership separation of the gas transportation network. This analysis is made with a specific test that confronts two pairs of different theoretical approaches on vertical integration. The result of this test shows that no uncontroversial solution can be offered to this problem, since all arguments (be them in favour or against) can be comfortably contrasted by a counterargument. In our view, an effective regulation would solve the problem, even though it has to be highlighted that ownership separation of the gas transportation network is not the key aspect of the gas industry. EU directives, in fact, cannot be applied where the biggest part of the value chain is produced, that is to say beyond the European borders, where an oligopoly operates. Due to its bargaining power, this oligopoly captures almost all the scarcity rent, reducing the scope for market liberalization.

Keywords: Ownership separation, vertical foreclosures; Countervailing powers.

JEL classifications: L13, L42, L95.

La separazione proprietaria delle reti di trasporto del gas: teoria e pratica, di Susanna Dorigoni, Federico Pontoni

Questo articolo analizza i pro e contro della separazione proprietaria delle reti di trasporto del gas. Questa analisi è fatta attraverso un test ad hoc elaborato partendo da due approcci teorici sull'integrazione verticale contrapposti. Il risultato di questo test mostra come non ci sia una soluzione ottimale, perché ad ogni argomento (sia a favore, sia contro) si può tranquillamente replicare con un efficace contro argomento. Secondo gli autori, una regolazione efficiente risolverebbe il problema, anche se bisogna sottolineare come la proprietà delle reti non sia l'elemento essenziale per ottenere una maggior concorrenza nel mercato. Questo perché, nell'industria del gas, la maggior parte del valore aggiunto si ottiene nella produzione, segmento che spesso si trova al di là dei confini Europei, dove opera un oligopolio di produttori e dove non si applicano le leggi comunitarie. Grazie al loro potere contrattuale, infatti, gli oligopolisti catturano la maggior parte della rendita di scarsità, riducendo drasticamente l'efficacia delle misure di liberalizzazione.

Parole chiave: Separazione proprietaria, chiusura verticale, capacità negoziale.

Environmental governance in China: taking policy instruments seriously, by Miron Mushkat, Roda Mushkat

The Chinese authorities have traditionally responded slowly and indecisively to threats to the ecosystem. The pace may be accelerating and a sense of urgency may be beginning to crystallize, a pattern that may be charted properly only if the tools relied upon by the government for this purpose are dissected rigorously. Such an exercise reveals that the approach pursued has been excessively narrow, generally overlooking a wide range of contextual factors. Methodological vehicles designed to capture and manage their impact in business settings may serve as a possible model in seeking con-

ceptual refinement, but they may need to be adjusted to reflect public sector dynamics and specific socio-political conditions.

Keywords: policy instrument, contextual approach, proceduralists, contingentists, constitutivists, policy paradigm.

JEL classifications: F55, K32, Q10, Q38, Q53.

Il governo dell'ambiente in Cina: un serio esame degli strumenti di policy, di Miron Mushkat, Roda Mushkat

Le autorità cinesi hanno sempre reagito in modo lento e indeciso alle minacce per l'ecosistema. Sembrerebbe che la rapidità di risposta stia crescendo e che stia emergendo un senso di maggiore urgenza. Se si tratti o meno di un vero cambiamento, lo si può sapere solo se si analizzano in modo rigoroso gli strumenti usati dal governo a questo scopo. Tale esercizio rivela che l'approccio seguito è stato eccessivamente limitato, in genere si trascura una vasta gamma di fattori contestuali. Alcuni strumenti metodologici concepiti per essere applicati in contesti di business potrebbero servire da modello per raffinare la ricerca anche in questo campo, ma tali strumenti potrebbero avere bisogno di un adattamento in modo da riflettere le dinamiche del settore pubblico e le specifiche condizioni.

Parole chiave: strumenti, paradigmi, politiche pubbliche, approccio contestuale, proceduralismo, costruttivismo, contingentismo.

Rifiuti generati, rifiuti in discarica ed efficacia delle politiche ambientali in Europa, di Valentina Iafolla, Massimiliano Mazzanti, Francesco Nicolli

Si presentano varie analisi empiriche sul disaccoppiamento tra dinamiche di generazione e conferimento in discarica dei rifiuti e crescita economica, integrate da disamine sulla efficacia delle politiche ambientali europee, utilizzando un dataset originale che integra fonti EUROSTAT con indicatori di policy nel periodo 1995-2007 per l'Europa a 15. Si riscontra un delinking assoluto, con vari effetti che mostrano l'efficacia delle politiche introdotte in Europa da metà anni novanta, per il conferimento in discarica, ma non per la generazione dei rifiuti, associata ad una elasticità rispetto al reddito in calo, ma ancora positiva. Le politiche come da attese non hanno avuto effetti sull'obiettivo di riduzione della generazione dei rifiuti, che ancora cresce e crescerà nei prossimi anni. La densità di popolazione è un fattore strutturale che appare ridurre sia generazione sia conferimento in discarica. Tuttavia, come da attese, l'eterogeneità tra paesi gioca un ruolo importante. Modelli panel SURE evidenziano come le regolarità statistiche medie europee nascondano spesso specificità che consentono di raggruppare i paesi in base alle diverse performance sulla relazione rifiuti-crescita economica, mettendo anche in luce il rischio di recoupling. Le analisi empiriche panel con fini di analisi ex post delle politiche mostrano di poter avere una forte rilevanza nel supporto alla implementazione e modulazione nazionale delle future politiche sui rifiuti in Europa.

Parole chiave: Curve di Kuznets, produzione di rifiuti, disaccoppiamento, discariche dei rifiuti.

Waste Generation, Landfill Diversion and Environmental Policy Effectiveness in the EU15, by Valentina Iafolla, Massimiliano Mazzanti, Francesco Nicolli

We empirically test delinking of municipal waste dynamics with regard to economic growth and the effectiveness of environmental and specific waste-related policies, by exploiting a newly constructed, integrated waste-economic-policy dataset based on official data for the EU15 over 1995-2007. We find that absolute delinking is far from being achieved on average in the EU concerning waste generation, despite fairly stringent and longstanding policy commitment that goes back to the mid 1990s, but which however is biased towards waste management and waste disposal rather than waste prevention. If on the one hand landfilled waste has been constantly decreasing, waste generation is still too linked to consumption growth. Policy as well as country structural factors as density seem to impact on landfill diversion, while policy was as expected ineffective for reducing and preventing waste production at source. In addition, country heterogeneity matters: SURE based analyses show that EU average figures often hide high variance regarding decoupling performance. Results provide food for thought for a new EU waste policy strategy aimed mainly at both landfill diversion and waste generation reduction, within a framework strongly oriented to allowing countries to decide about the implementation of EU directives.

Keywords: Waste Kuznets Curves, delinking, waste generation, waste disposal, landfilling, policy effectiveness, SURE.

JEL classifications: C23, Q38, Q56.

L'interazione tra Commissione Europea, Stati Membri e Utilities nel dibattito sull'unbundling della rete di trasmissione, di Paolo Nardi

Un lungo dibattito tra Commissione Europea e Stati Membri ha portato all'approvazione finale del terzo pacchetto sull'energia nel giugno 2009. Questo lavoro offre una rassegna dei principali fatti e delle differenti posizioni dei vari attori coinvolti nel processo decisionale (Commissione, Governi nazionali e utilities). Tre diversi scenari sono poi proposti come chiave interpretativa delle diverse posizioni: la prima più legata a ragioni di mercato (conventional wisdom), la seconda propone che la decisione sia frutto dell'influenza lobbistica delle utilities, la terza introduce il tema della supremazia geopolitica come chiave di lettura. I modelli sono stati poi analizzati alla luce delle prese di posizione dei Commissari Europei, dei Governi e delle utilities, così come emergono dai documenti ufficiali, dalle interviste e articoli di giornali e riviste tra il 2006 e il 2007. Le conclusioni si soffermano sul perchè tra le diverse ipotesi interpretative, il dibattito sull'unbundling sia più probabilmente giustificato da una lotta per la supremazia, dove, in modo particolare, la Commissione mira ad avere un ruolo più sostanziale sulle politiche energetiche all'interno e all'esterno dei confini dell'UE. L'integrazione dei mercati e delle reti offrirebbe un primo passo decisivo verso questa centralizzazione.

Parole chiave: Unbundling, Europeanization, politica energetica.

The Interplay between the European Commission, Member States and Utilities in the Debate on Transmission Network Unbundling, by Paolo Nardi

A long debate among European Commission and Member States brought to the final approval of the third package on energy (June 2009). This work firstly introduces an overview of the principal acts and positions of the major players involved in the decision making process of the third package. Three different scenarios or models are suggested, according to the scholars' suggestions, to interpretate the debate: a pure pro-market model, capture by lobbies of hybridised utilities or a struggle for geopolitical supremacy. Afterwards these models are checked on the base of the main positions and comments of the EC members, the MS and the Utilities, as emerged from an analysis of documents, press releases, interviews and articles across 2007 and 2008. Conclusions point out that the debate on unbundling can be interpreted as a struggle for supremacy, because the EC which aims at a stronger role inside and outside its borders on energy policy. Integration of energy markets can be considered as a first step for the centralization of energy policy: afterwards, the essential role of energy for the development of the contemporary society will increase the EU polity's importance respect to national states.

Keywords: Transmission unbundling, Europeanization process, energy policy.

JEL classifications: L52, L94.